

La Cgil chiede una data certa per il referendum

Pubblicato: Lunedì 27 Febbraio 2017



Questa mattina, **27 febbraio**, la **Cgil** di Varese ha organizzato un presidio davanti alla prefettura per sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza di avere una data certa per il referendum **“Libera il lavoro con due sì. Tutta un'altra Italia”**, con cui si chiede l'abrogazione dei **voucher** (lavoro occasionale o buoni lavoro) e delle **norme che limitano la responsabilità sociale negli appalti**.

Una delegazione della segreteria della **Cgil varesina** ha chiesto al prefetto di fare da tramite per mandare un messaggio al Governo affinché fissi una data certa per il referendum. La **Camera del Lavoro di Varese** ha annunciato a breve un porta a porta, in ogni condominio e in ogni quartiere, per informare le persone sui quesiti referendari.

«Abbiamo consegnato al Prefetto Zanzi – dice Umberto Colombo segretario della Cgil – **una lettera personale di Susanna Camusso**. Abbiamo chiesto al Prefetto, che ci ha dimostrato ancora una volta grande attenzione e disponibilità di farsi interprete presso il Consiglio dei Ministri perché venga fissata al più presto la data del voto referendario».

«È indispensabile che il **governo fissi al più presto la data dei referendum** – ha concluso Colombo – affinché si possa ottenere l'abrogazione dei voucher che anche a Varese negano diritti fondamentali alle lavoratrici e ai lavoratori e si possa tornare alla responsabilità solidale e ad un maggior controllo della catena di appalti e subappalti. Invito tutti quanti ad intensificare da oggi la campagna referendaria con un “porta a porta” della Cgil nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro e nei quartieri di ogni città della nostra provincia».

Leggi anche

- **Lavoro** – A Varese nel 2016 utilizzati oltre 2 milioni e mezzo di voucher

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it